



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.12/2015 DEL 26/03/2015

**"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART.73 COMMA 1 LETT.A) DEL
D.LGS 23 GIUGNO 2011 N.118 SENTENZA
N.1556/2014 CORTE APPELLO DI
BARI/SEZ.LAVORO E SENTENZA N.12880/2010
TRIBUNALE DI BARI/SEZ.LAVORO."**



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;

b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

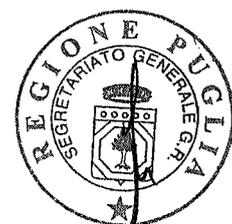
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da una Sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 1556/2014, ed eventuale conseguente atto di precetto, relativo alle spese di

↓



entrambi i gradi di giudizio (Sentenza 1° grado Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 12880/2010).

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- In data 15.09.2014, con nota prot. AOO_024-12882, l'Avvocatura Regionale ha trasmesso, per gli adempimenti di competenza, la Sentenza n. 1556/2014 (R.G. n. 61/2011), con la quale la Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro rigettava l'appello promosso dalla Regione Puglia avverso la Sentenza n. 12880/10 del Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari confermando la predetta sentenza e condannando la Regione Puglia al pagamento delle spese del secondo grado di giudizio da liquidare in favore dell'Avv. Pierpaolo Petruzzelli ammontanti ad € 2.000,00 oltre accessori di legge;
- attesa la conferma della Sentenza di primo grado, dovranno essere liquidate, in favore dell'Avv. Pierpaolo Petruzzelli anche le relative spese di giudizio che venivano già quantificate in € 2.918,25 oltre accessori di legge;
- avverso la predetta Sentenza della Corte d'Appello la Regione Puglia ha promosso ricorso per Cassazione, tuttora pendente;

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione con espressa riserva di ripetizione delle somme all'esito del giudizio per Cassazione.

L'Assessore
Leo Caroli




4.

Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

**Sentenza n. 1556/2014 emessa dalla Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro ,
nonché dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 12880/2010**

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

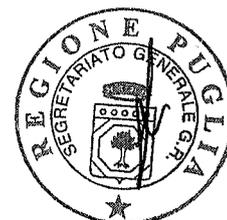
**"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 1556/2014 emessa dalla Corte
d'Appello di Bari/Sez. Lavoro , nonché dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez.
Lavoro n. 12880/2010, dell'importo totale di € 6.240,28=, è riconosciuto legittimo ai
sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118,
come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."**

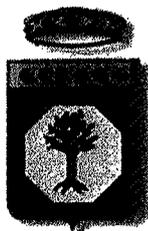
Art. 2

(Norma finanziaria)

**"Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione al capitolo
3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*)
della U.P.B. 8.1.1 che presenta la dovuta disponibilità .Il pagamento a favore del
creditore avverrà con espressa riserva di ripetizione all'esito del giudizio per
Cassazione."**

1





Regione Puglia

REFERTO TECNICO

(Art. 34, L.R. 28/2001, Artt. 3 e 4, Regolamento approvato con DGR 2484/2010)

OGGETTO: Disegno di Legge Regionale _____ 2015, n. _____, recante "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118". Sentenza n. 1556/2014 emessa dalla Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro, nonché dalla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 12880/2010.

Breve descrizione del contenuto (ambito applicativo e finalità):

Riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio derivante da Sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 1556/2014 nonché della Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 12880/2010, relativo a spese di giudizio riconosciute in favore dell'Avv. Pierpaolo Petruzzelli distrattario.

Trattasi di spesa: corrente X in conto capitale ovvero minore entrata: corrente in conto capitale

Da imputare come segue:

- sorte capitale sul cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi accessori di legge";

Spesa o minore entrata prevista e dati e parametri utilizzati per la quantificazione degli oneri e delle risorse:



Maggiore spesa di €. 6.240,28=, corrispondente a quanto indicato nella **Sentenza della Corte d'Appello di Bari/Sez. Lavoro n. 1556/2014** nonché della **Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 12880/2010** ed eventuale successivo atto di precetto.

Natura autorizzazione di spesa: limite massimo di spesa _____ onere valutato

—

Spesa quantificata da decreto ingiuntivo.

Clausola di salvaguardia (in caso di autorizzazione di spesa - onere valutato):

=====

Fonti di finanziamento:

utilizzo accantonamenti iscritti nei fondi speciali:

riduzione precedenti autorizzazioni di spesa:

- Upb ____, capitolo _____, importo _____;
- Upb ____, capitolo _____, importo _____;
- Upb ____, capitolo _____, importo _____;

modificazioni legislative che comportino nuove o maggiori entrate:

- Upb ____, capitolo _____, importo _____;
- Upb ____, capitolo _____, importo _____;
- Upb ____, capitolo _____, importo _____.

(è precluso finanziarie spese correnti con entrate in conto capitale)

Clausola di neutralità finanziaria (es. "dalle disposizioni di cui al presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale", "le disposizioni di cui al presente provvedimento sono attuate con le risorse disponibile a legislazione vigente", ecc) indicare i dati e gli elementi che giustificano l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sulla finanza regionale:

=====



74

Spesa o minore entrata riferita al presente bilancio:

- € 6.240,28= per spese legali, da stanziare al cap. 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge";

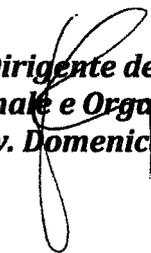
Spesa o minore entrata riferita ai bilanci futuri:

=====

Si dichiara che quanto innanzi è conforme alla normativa regionale, statale e comunitaria.

Bari, lì

*Il Dirigente del Servizio
Personale e Organizzazione
Avv. Domenica Gattulli*



Visto del Servizio Bilancio e Ragioneria
(Art. 34, L.R. 28/2001 - Art. 6, Regolamento approvato con Dgr 2484/2010)

- Nulla-Osta in ordine a quanto sopra rappresentato.
- Parere negativo per:

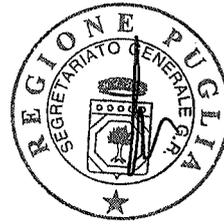
Bari, lì 90 Marzo 2015

*Il Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria
Dott. Ciro Giuseppe Imperio*



C
T
C

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trasmesso alla I Commissione
Confermare il 30/03/2015



4